



Calienno fermato alla guida di Cisl Scuola

Roberto Calienno confermato alla guida della Cisl Scuola Puglia per i prossimi 4 anni, come precisa lui stesso «terzo e ultimo mandato». I problemi della scuola pugliese non sono differenti da quelli del resto d'Italia ma, secondo il segretario appena rieletto al termine del congresso regionale di Bari, dal titolo «Disegnare oggi la scuola di domani. Esserci. Fare. Cambiare», vengono da lontano nel tempo e non sono solo quelli legati alla contingenza della pandemia.

Certo il protagonista di questi due anni è il covid e, a tal proposito, Calienno individua subito una soluzione concreta «Le 355 unità di personale sanitario promesse, operino nelle scuole non solo per compilare il tracciamento dei casi di contagio ma anche per effettuare le vaccinazioni direttamente in struttura, non intasando gli hub. Per superare la contingenza bastano poche regole ma chiare, come si fa a pensare che le famiglie si occupino della burocrazia, inseguendo le varie autocertificazioni, quando esistono situazioni di disagio economico e sociale?». Un altro alleato involontario della pandemia, poi, è lo stato degli edifici scolastici «In molti casi non solo le classi hanno un numero eccessivo di alunni ma sono anche sistemate in aule che hanno problemi pratici come le finestre che non si aprono. Certo, c'è il problema dell'agibilità delle scuole ma se non cambia nemmeno l'aria in classe il problema è pratico, non amministrativo». Infine, un passaggio sulla relazione Stato-Regioni: «Non si può assistere tutti i giorni a dichiarazioni dei rappresentanti istituzionali che contrastano fra loro. Se la scuola è davvero al centro della strategia nazionale, e non solo perché ci sono i soldi del Pnrr, lo si dimostri. Le esigue risorse dicono il contrario».

Gennaro Del Core